

COLLEGAMENTO HVDC ITALIA – FRANCIA

denominato “Piemonte - Savoia”

**Variante localizzativa tra i Comuni di Bussoleno e Salbertrand
al progetto autorizzato con decreto del MSE n.239/EL-
177/141/2011 del 07/04/2011**

PROGETTO PER LA PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

OPUSCOLO INFORMATIVO

Scopo

In data 7 aprile 2011, con provvedimento n. 239/EL-177/141/2011 adottato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stato approvato il progetto di una nuova linea di interconnessione transfrontaliera Italia – Francia in corrente continua. Per tale progetto, che si svilupperà interamente in cavo interrato e collegherà le esistenti stazioni elettriche di Piossasco, nella provincia di Torino, e Grand'Île, in Francia, è stato studiato un percorso per quanto possibile in sinergia con le infrastrutture autostradali in concessione a SITAF.

Il richiamato decreto di autorizzazione prevede, in virtù di una prescrizione impartita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che in corrispondenza delle esistenti gallerie comprese tra i Comuni di Bussoleno e Salbertrand i cavi elettrici vengano alloggiati all'interno di nuovi cunicoli appositamente dedicati da realizzarsi in prossimità dei forni delle gallerie esistenti. Ne discende una difficoltà realizzativa non solo tecnica, ma anche legata alla tempistica e alla economicità di realizzazione e, pertanto, la necessità di apportare una variante progettuale al tracciato autorizzato; tale variante prevede, nella tratta compresa tra i Comuni di Bussoleno e Salbertrand, il passaggio della linea in cavo interrato su strade statali, comunali e provinciali esistenti.

Il suddetto tracciato ricadente prevalentemente sul sedime di strade statali, provinciali e comunali, al di fuori dell'autostrada A32, interessa i Comuni di Bussoleno, Susa, Graverè, Chiomonte, Exilles e Salbertrand, tutti localizzati nella Provincia di Torino. Tale variante dovrà essere sottoposta per approvazione ai Ministeri competenti.

Ciò premesso, in merito alla realizzazione della variante al tracciato autorizzato, si prevede, in attuazione del Regolamento Europeo n. 347/2013, che si applica ai "progetti di interesse

comune", tra i quali quello in oggetto, un momento di informazione alla popolazione (cfr. articolo 9 del richiamato Regolamento Europeo).

Pertanto, in linea con quanto previsto nel Regolamento è stato elaborato un progetto per la partecipazione e consultazione del pubblico che si propone di dare la più ampia informazione sul progetto di variante.

Motivazioni sulla necessità del collegamento elettrico “Italia-Francia” nel contesto nazionale transfrontaliero

L'opera, denominata “Piemonte-Savoia”, rappresenta un progetto unico al mondo per soluzioni ingegneristiche, tecnologiche e ambientali utilizzate: totalmente in cavo in corrente continua, sarà realizzata in completa sinergia con le infrastrutture stradali e autostradali esistenti, in modo da azzerare l'impatto visivo dell'opera sui paesaggi di pregio ambientale e archeologico.

La realizzazione di una nuova interconnessione tra Francia e Italia consentirà **un significativo incremento della capacità di scambio** di energia elettrica dalla Francia verso l'Italia e viceversa. In questo modo, quella con la Francia diventerà la più importante frontiera elettrica per il nostro paese.

La nuova interconnessione porterà a una maggiore sicurezza della rete con l'aumento di oltre il 60% della capacità di scambio tra i 2 paesi, con un **incremento della sicurezza di esercizio** garantita dalla **maggiore capacità di scambio e di mutuo soccorso tra i due Paesi**.

Inoltre, l'interconnessione garantirà una **riduzione del problema delle congestioni di rete** tra gli stati europei **e del prezzo dell'energia sul mercato elettrico in Italia**, consentendo risparmi per i cittadini e imprese energivore che in tal modo potranno essere più competitive sul mercato europeo.

In termini di benefici si rappresenta il significativo indotto legato alla realizzazione dell'intervento nel complesso, con l'impiego in Italia di oltre 70 imprese (civili, elettromeccaniche, specifiche del settore elettrico/energetico) e più di 500 lavoratori, fra professionisti, tecnici e operai.

Informazioni di contatto dell'autorità competente, di altre autorità e delle principali parti interessate

Terna, in attuazione del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, presenterà istanza di approvazione del progetto di variante a:

- ✓ Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 – 00187 – ROMA
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione IV – Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 – ROMA
- ✓ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali
Via Nomentana, 2 – 00161 - ROMA

Nell'ambito di tale procedura sarà necessario acquisire il formale assenso da parte della Regione Piemonte. L'ufficio referente è:

- ✓ Regione Piemonte
Direzione Regionale – Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
Corso Regina Margherita 174 10152 Torino

Per Terna, l'ufficio referente incaricato di seguire la procedura autorizzativa è:

- ✓ Direzione Sviluppo Rete
Funzione Autorizzazioni e Concertazione – Unità Nord Ovest
Viale Egidio Galbani 70, 00156 Roma – Italia

Flusso di lavoro e delle attività previste e sintesi del processo decisionale

Relativamente alla fase di consultazione del pubblico, che precede l'avvio del procedimento di autorizzazione, Terna Rete Italia, con la finalità di dare la massima divulgazione e consentire la più ampia partecipazione del pubblico, ha programmato una serie di attività che, a partire dalla data di effettuazione della conferenza stampa, nel corso della quale si specificherà la calendarizzazione delle stesse attività, da tenersi indicativamente 5 giorni prima dell'effettuazione del 1^a open day", prevedono l'effettuazione di 6 "open day" dedicati ai sei Comuni del Piemonte interessati dall'opera, nel corso dei quali i cittadini potranno acquisire, in sessioni dedicate, informazioni dettagliate riguardanti la realizzazione dell'intervento.

Ovviamente tale iniziativa è già stata prospettata ai Comuni, che hanno messo a disposizione spazi pubblici adeguati (prevalentemente le Sale Consiliari); a tali amministrazioni si daranno le preventive Comunicazioni alle Amministrazioni comunali delle date di effettuazione degli open day e non appena il presente documento sarà approvato si avvierà in ciascun Comune la distribuzione di locandine informative riportanti l'oggetto dell'incontro, la data e il luogo.

Gli eventi saranno pubblicizzati anche sul sito web di Terna.

La descrizione di dettaglio del flusso di lavoro e della tempistica programmata per tali eventi è riportata nei successivi capitoli, ove è anche descritta in dettaglio la proposta di consultazione.

Per quanto riguarda la fase di autorizzazione, successivamente alla conclusione della fase di consultazione pubblica, Terna Rete Italia trasmetterà ai Ministeri competenti richiesta di approvazione della variante in oggetto.

Ricevuta la documentazione, il Ministero dello Sviluppo Economico avvierà la fase di preistruttoria, verificando la completezza della documentazione trasmessa e dando notifica dell'avvio procedimento a enti e autorità competenti ai fini del rilascio del parere di competenza.

Terna, quindi, provvederà a pubblicare su quotidiani e albi pretori l'Avviso al Pubblico ai fini della partecipazione al procedimento amministrativo e dell'apposizione del vincolo preordinato delle servitù di elettrodotto e della dichiarazione di pubblica utilità.

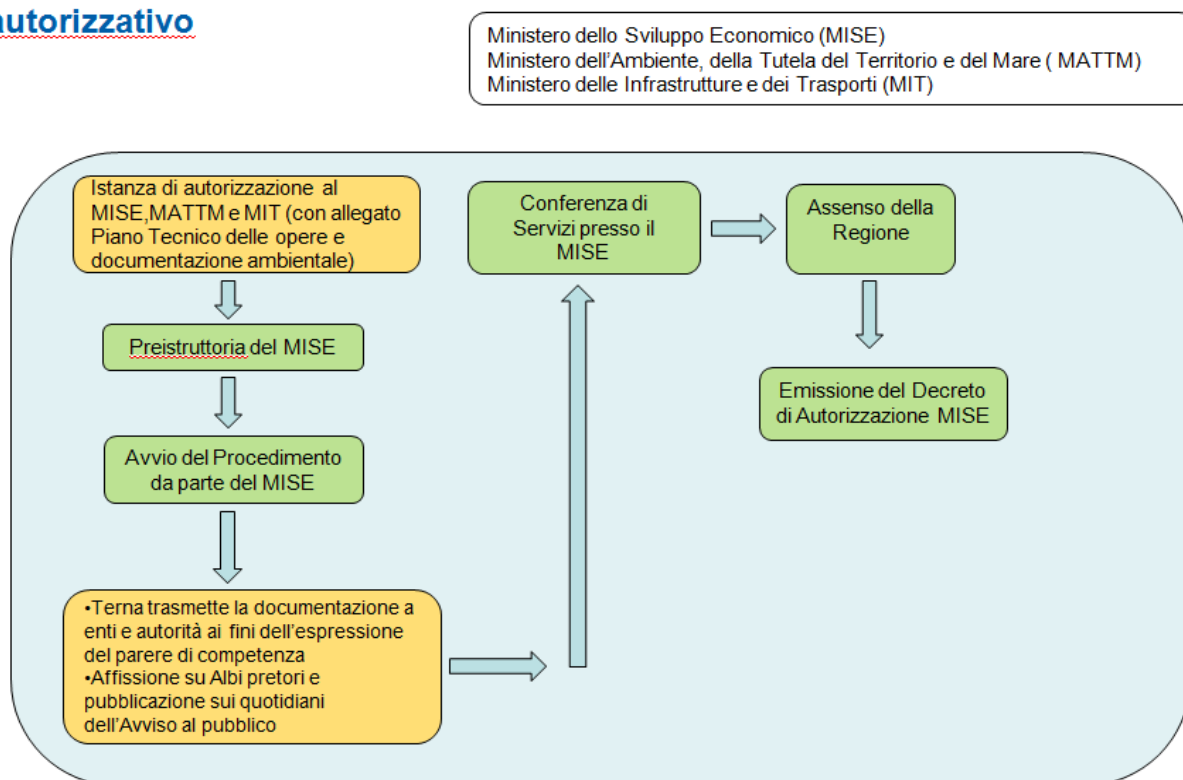
Inoltre, Terna richiederà i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, tra i quali rientrano, i Comuni, le Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (vincolo paesaggistico) e la Soprintendenza per i Beni Archeologici (vincolo archeologico), il Ministero della Salute (Campi elettromagnetici), la Regione Piemonte - Direzione Ambiente (parere Valutazione Incidenza), il Corpo Forestale dello Stato (vincolo

idrogeologico), L'Autorità di Bacino (rischio idrogeologico), Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali) e gli enti interferiti (ENEL Distribuzione, RFI, ANAS, SNAM RETE GAS, etc.)

Una volta conclusa la fase delle pubblicazioni, Il Ministero dello Sviluppo Economico convocherà la conferenza di servizi, di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990, dove sono chiamati ad esprimersi tutti i soggetti interessati dall'opera, ivi compresi gli enti gestori delle infrastrutture eventualmente interferenti con quella in autorizzazione; chiusa positivamente la conferenza di servizi e in presenza del formale assenso espresso dalla Regione Piemonte, i Ministeri competenti procederanno con il rilascio a Terna dell'autorizzazione a eseguire la variante richiesta.

Nella seguente illustrazione sono riportate le principali fasi del procedimento autorizzativo

Iter autorizzativo



Ambito di applicazione, struttura e livello di dettaglio dei documenti da presentare insieme alla domanda di autorizzazione

La richiesta di Terna Rete Italia, di approvazione della variante in oggetto, sarà accompagnata dalla documentazione progettuale e ambientale così costituita:

Il Piano tecnico delle opere (PTO) è il documento che viene predisposto per l'inoltro dell'istanza di Autorizzazione dell'opera.

Esso è composto dai seguenti documenti progettuali:

- ✓ Relazione Tecnica Illustrativa (descrive dettagliatamente l'opera oggetto di realizzazione. Contiene le motivazioni della necessità dell'intervento e l'ubicazione dell'intervento con Illustrazione, sotto il profilo localizzativo, tecnico e ambientale, delle ragioni della soluzione adottata.
- ✓ Stralcio Piani Regolatori Generali con tracciato per tutti i Comuni attraversati
- ✓ Elenco delle opere attraversate, Corografia e l'elenco delle opere attraversate con relativo ente interessato
- ✓ Caratteristiche tecniche dei componenti
- ✓ Relazione antincendio (dimostrare il rispetto delle distanze di sicurezza prescritte dalle norme di prevenzione incendi nei confronti degli elettrodotti)
- ✓ Documentazione catastale ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree di stazione ed ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo per gli elettrodotti
- ✓ Valutazioni sui valori di induzione magnetica e campo elettrico generati-Definizione delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA) (Calcolo delle fasce di rispetto In ottemperanza a D.Lgs. 8/7/2003 e secondo quanto stabilito dal DM 29 maggio 2008, "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti")
- ✓ Relazione Geologica (descrive dal punto di vista geomorfologico i terreni destinati all'infissione dei sostegni)

Inoltre, le diverse componenti ambientali potenzialmente impattate o per le quali, da normativa, è prevista un'apposita verifica, sono state descritte ed analizzate in appropriate relazioni specialistiche; pertanto, saranno prodotte le seguenti relazioni ambientali:

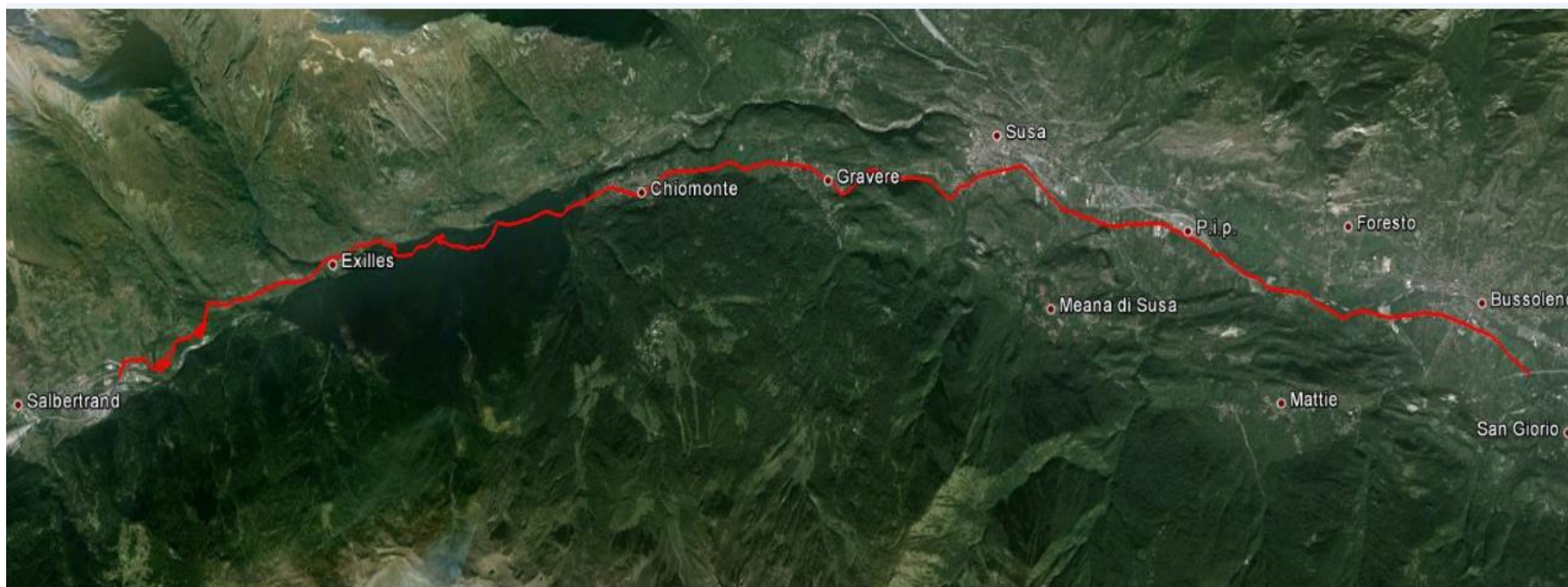
- Relazione Paesaggistica
- Relazione Archeologica
- Relazione di Valutazione di Incidenza

Descrizione generale del progetto proposto e delle alternative considerate

L'area interessata dal progetto di variante localizzativa è compresa interamente nell'ambito territoriale della Provincia di Torino, e si colloca in corrispondenza della Valle di Susa e nel tratto pianeggiante allo sbocco della stessa.

In particolare, le opere in progetto interessano i seguenti Comuni: Bussoleno, Susa, Gravere, Chiomonte, Exilles, Salbertrand.

Inquadramento geografico a grande scala dell'area interessata dal progetto



SVILUPPO DEL TRACCIATO

Il tracciato proposto è ricompreso tra le progressive chilometriche 43+460 e 70+189 in corrispondenza delle buche giunti identificate nel progetto autorizzato come n.45 e n.73, per una lunghezza totale della tratta di circa 26 km e ricadente nei seguenti Comuni: Bussoleno, Susa, Gravere, Chiomonte, Exilles e Salbertrand.

Il percorso del cavidotto coinvolge principalmente la strada 24 del Monginevro (tratto di strada provinciale SP24 da Bussoleno a Susa e tratto di strada statale SS24 da Susa a Salbertrand) con alcune deviazioni su percorsi esterni alla stessa con lo scopo di minimizzare gli impatti nelle zone di più elevata presenza di attività antropica, o per agevolare la futura posa dei cavi.

Nel presente paragrafo, per ognuno dei Comuni interessati, viene riportata l'estensione del tracciato del cavidotto suddivisa per Comune e la tipologia di sedime interessato.

Comune di Bussoleno	Estensione cavidotto (m)
Lungo fondi agricoli (no strada esistente)	75
Su strada sterrata /vicinale/accesso Fondi agricoli	75
Su S.P. 24	2.800
Su strada comunale	0
Totale lunghezza in Comune di Bussoleno	2.950
Comune di Susa	Estensione cavidotto (m)
Lungo fondi agricoli (no strada esistente)	200
Su strada sterrata /vicinale/accesso Fondi agricoli	795
Su S.P. 24	6.130
Su strada comunale	425
Totale lunghezza in Comune di Susa	7.550
Comune di Gravere	Estensione cavidotto (m)
Lungo fondi agricoli (no strada esistente)	0
Su strada sterrata /vicinale/accesso Fondi agricoli	0
Su S.P. 24	2.435
Su strada comunale	735
Totale lunghezza in Comune di Gravere	3.170
Comune di Chiomonte	Estensione cavidotto (m)
Lungo fondi agricoli (no strada esistente)	0
Su strada sterrata /vicinale/accesso Fondi agricoli	0
Su S.P. 24	4.260
Su strada comunale	0
Totale lunghezza in Comune di Chiomonte	4.260
Comune di Exilles	Estensione cavidotto (m)
Lungo fondi agricoli (no strada esistente)	0

Su strada sterrata /vicinale/accesso Fondi agricoli	0
Su S.P. 24	2.730
Su strada comunale	2.310
Totale lunghezza in Comune di Exilles	5.040
Comune di Salbertrand	Estensione cavidotto (m)
Lungo fondi agricoli (no strada esistente)	0
Su strada sterrata /vicinale/accesso Fondi agricoli	0
Su S.P. 24	2.700
Su strada comunale/privata	245
Totale lunghezza in Comune di Salbertrand	2.945
TOTALE LUNGHEZZA CAVIDOTTO	25.915

Tabella 1 – Estensione cavidotto suddivisa per tipologia di posa e comune interessato

Comune di Bussoleno (TO)

Il cavidotto, in prossimità dell'incrocio tra l'autostrada A32 e la strada SS/SP24 ad est del centro abitato di Bussoleno, uscirà dall'autostrada per immettersi sulla viabilità ordinaria percorrendo la SS/SP 24 per circa 3 km ed attraversando parzialmente la zona più esterna del centro abitato fino al confine con il Comune di Susa.

Comune di Susa (TO)

Dal confine con il Comune di Bussoleno, il tracciato proseguirà sulla SS/SP 24 a nord della località Coldimosso. Percorsi ulteriori 6,5 km, il cavidotto effettuerà una curva a sinistra per abbandonare la strada statale ed immettersi su via Gravera. Da qui dopo circa 300 m giungerà al confine con il Comune di Gravera.

Comune di Gravera (TO)

Dal confine con il Comune di Susa, il tracciato proseguirà per altri 800 m su via Gravera e, al termine della stessa strada, si immetterà nuovamente lungo la SS 24. Da questo punto, percorrendo circa 2,5 km ed attraversando il centro abitato, si giungerà al confine con il Comune di Chiomonte.

Comune di Chiomonte (TO)

Dal confine con il Comune di Gravera, il tracciato proseguirà sulla SS24 per circa 4 km, attraversando il centro abitato di Chiomonte e giungendo al confine con il Comune di Exilles.

Comune di Exilles (TO)

Dal confine con il Comune di Chiomonte, il tracciato proseguirà per circa 350 m in direzione sud-ovest fino all'incrocio con una strada a sinistra della SS 24. La suddetta strada verrà

percorsa per 2,5 km, verrà scavalcata la Dora Riparia e ci si rimetterà nuovamente sulla SS 24. Lasciando il centro abitato di Exilles a sud, dopo 2,6 km si giungerà al confine con il Comune di Salbertrand.

Comune di Salbertrand (TO)

Il tracciato proseguirà sulla SS 24 per circa 3 km e, prima di raggiungere il centro abitato, il cavidotto devierà verso una strada di servizio dell'autostrada A32 per ricollegarsi in corrispondenza del fornice in uscita alla galleria Serre la Voute al tracciato autorizzato del collegamento HVDC "Italia-Francia".

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione dell'opera di variante si stima una durata di circa 24 mesi (a fronte dei 4,5 anni stimati per la realizzazione dei cunicoli previsti da progetto autorizzato), comprensiva di fase di progettazione esecutiva, forniture cavi e accessori, realizzazione opere civili, posa cavi ed accessori, messa in servizio.

In ogni caso, in considerazione dell'urgenza e della strategicità dell'opera, saranno intraprese tutte le azioni volte ad anticipare il più possibile il completamento dell'impianto e la conseguente messa in servizio.

IMPATTI E MITIGAZIONI

Le caratteristiche dell'intervento sono tali per cui non sono previste opere di mitigazione. Una volta che i lavori saranno terminati verrà garantito il ripristino completo delle viabilità interessata dai lavori. In ogni caso, in fase realizzativa sarà prestata particolare attenzione al fine di limitare il più possibile il disagio e minimizzare l'impegno della viabilità per garantire il normale scorrimento del traffico locale.

LE ALTERNATIVE CONSIDERATE

La tipologia di intervento prevede uno sviluppo del cavidotto prevalentemente su tracciato stradale in modo da limitare, per quanto possibile, le interferenze con terreni di privati. In quest'ottica l'interessamento in prevalenza di strade statali/provinciali e di quelle comunali, che già ospitano diversi sottoservizi, permette di perseguire l'obiettivo e garantisce il corretto inserimento dell'opera in un ambito già infrastrutturato.

In questo contesto Terna ha valutato, prescindendo dalla principale alternativa rappresentata dal progetto autorizzato, il cui sviluppo è interamente su sede autostradale, tutte le possibili alternative di tracciato percorribili condizionatamente alla presenza di sedi stradali e cioè esclusivamente in destra idrografica, dal Comune di Susa fino al Comune di Exilles (poco più

Nel merito un particolare approfondimento è stato effettuato nell'ambito del territorio comunale di Chiomonte al fine di verificare la possibilità di ridurre l'interferenza del tracciato con l'area abitata (tracciato rosso in Figura 1). La variante studiata (in giallo) con gli eventuali ulteriori aggiustamenti (in verde), tuttavia, da una parte interferisce con la zona di rispetto della ferrovia del Frejus e dall'altra vede necessariamente l'attraversamento di terreni di privati.

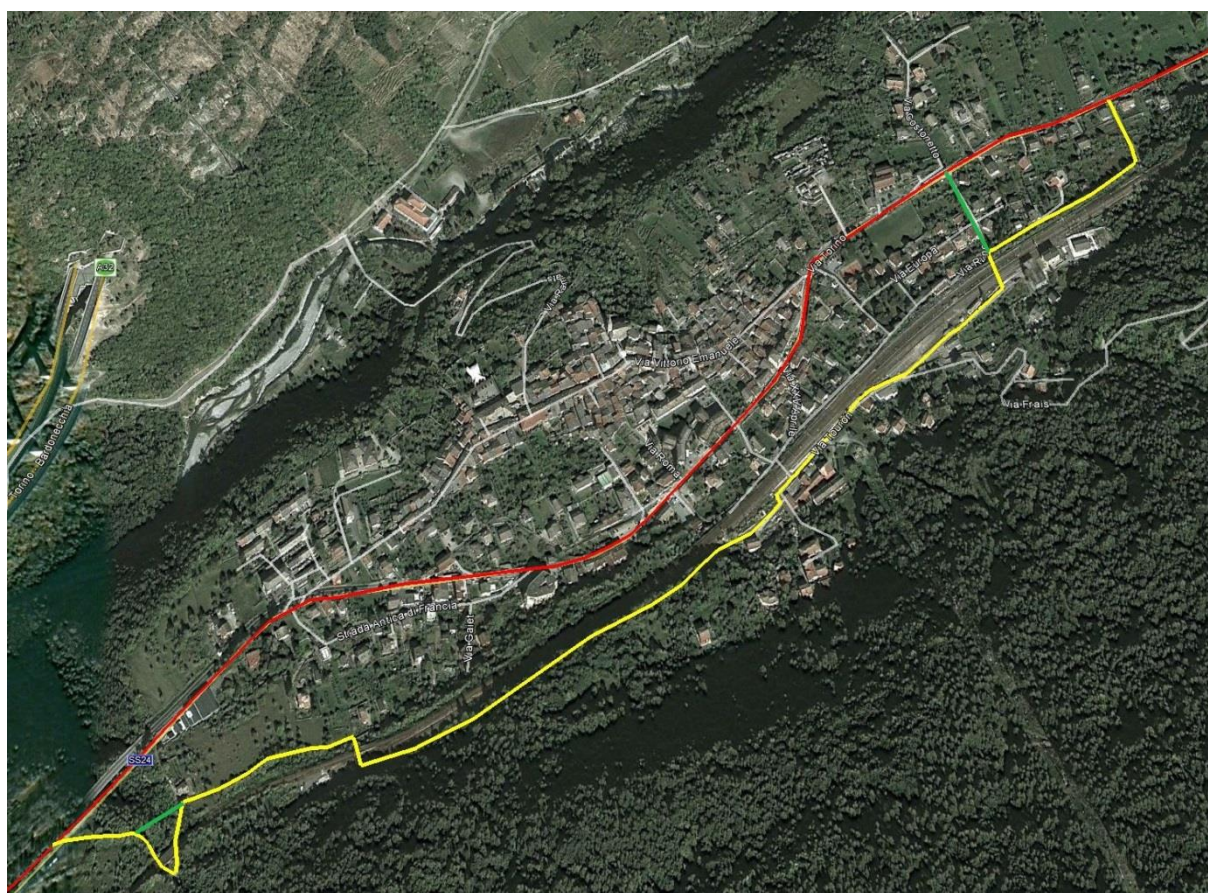


Figura 1 – Variante studiata nell’ambito del territorio comunale di Chiomonte

L'intervento nel contesto di pianificazione di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale e la procedura di Valutazione Ambientale Strategica associata.

12

programmatico sottoscritto in data 27/02/08 tra la Regione Piemonte e Terna S.p.A sugli obiettivi strategici di potenziamento e razionalizzazione della RTN in Piemonte.

A partire dal 2008 il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale è stato sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la cui conclusione è propedeutica all'approvazione formale dello stesso Piano dal parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

In data 11 dicembre 2008, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale 2008, predisposto dalla società Terna - Rete elettrica nazionale S.p.A.

L'approvazione è stata resa pubblica dallo stesso Ministero in data 20 Gennaio 2009, con Comunicato su Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20-1-2009.

L'assoggettabilità o meno del progetto alla procedura VIA e/o altre procedure di carattere ambientale

In accordo a quanto indicato nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. (Codice Ambiente) il progetto di variante studiato, per la sua tipologia (cavo interrato in **corrente continua**) non è sottoposto a procedura di VIA né a verifica di assoggettabilità.

Infatti, secondo il punto 4 dell'allegato II (parte seconda del c.d. Codice Ambiente) sono di competenza statale (procedura di VIA) gli "*Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km e gli elettrodotti in cavo interrato in **corrente alternata**, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri*".

Si richiama, infine, il punto 4 ter dello stesso allegato II (parte seconda del c.d. Codice Ambiente) che prevede la sottomissione a verifica di assoggettabilità dei progetti dei soli "*Elettrodotti aerei, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km*".

IMPATTI AMBIENTALI PREVISTI

Per il progetto di variante sono state prodotte diverse relazioni ambientali che hanno analizzato diverse componenti. In dettaglio, sono state prodotte delle analisi sull'incidenza dell'opera sulle caratteristiche geologiche – geomorfologiche dell'area su cui insisteranno le opere in progetto e valutata altresì la compatibilità geologica dell'intervento con il rischio idrogeologico insistente sull'area. Inoltre, sono state svolte analisi legate all'incidenza paesaggistica dell'intervento, distinte per i differenti aspetti presi in considerazione ed opportunamente approfonditi nella Relazione Paesaggistica.

È stata, inoltre, valutata la compatibilità dell'intervento con i principi di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 adiacenti alle aree di progetto, anche se non direttamente interessati dalle opere; in particolar modo sono stati stimati gli eventuali riflessi delle fasi di realizzazione e di esercizio nei confronti della componente faunistica e degli habitat di interesse Comunitario.

Sono stati approfonditi anche gli aspetti legati al rischio archeologico attraverso una verifica preventiva dell'area interessata dall'intervento.

Per quanto riguarda il campo magnetico, infine, la tipologia di collegamento elettrico che si è previsto di utilizzare (cavo in corrente continua) consente di considerare irrilevante, nella situazione più severa, il campo magnetico prodotto che, peraltro, risulta di diversi ordini di grandezza inferiore ai limiti indicati dalla normativa.

Per quanto sopra descritto tutte le analisi svolte hanno dimostrato che l'impatto prodotto dalla realizzazione dell'opera può essere considerato trascurabile.

Dettagli sulle modalità di partecipazione del pubblico

Terna Rete Italia terrà una conferenza stampa, anche per informare la popolazione locale che nella settimana successiva, si terranno sei "open-day" dedicati ai sei Comuni del Piemonte interessati dall'opera.

Nel corso degli open day, ci sarà un confronto diretto in sessioni dedicate a gruppi di cittadini in un luogo pubblico per fornire informazioni puntuali sulla realizzazione della nuova interconnessione "Italia-Francia" con un focus particolare sulla variante localizzativa che interessa i Comuni interferiti e, con l'occasione, essere pronti a chiarire dubbi e sfatare false supposizioni su tutta l'opera in oggetto.

L'evento sarà aperto al pubblico e organizzato in collaborazione con i Comuni coinvolti.

Dalle ore 11 alle ore 21 gruppi di massimo 10-15 persone saranno accompagnati in un percorso che illustrerà i dettagli tecnici dell'opera attraverso diversi stand che affronteranno varie tematiche (situazione energetica regionale e motivazione dell'opera, percorso autorizzativo e ruolo dei Comuni, elementi progettuali e di cantiere, aspetti ambientali e territoriali derivanti dalla realizzazione dell'opera, format per raccolta osservazioni e domande).

I partecipanti potranno fare domande lungo il percorso e compilare con le proprie osservazioni schede prestampate che troveranno alla fine della visita in uno specifico stand.

Lo stesso giorno della conferenza stampa, sarà online, accessibile dal sito aziendale

www.terna.it, una pagina web dedicata

“http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETRICO/Variante_Italia_Francia.aspx” dove poter consultare la sintesi non tecnica, l'opuscolo informativo, le corografie del progetto. Sarà

inoltre, possibile avere le informazioni di contatto da utilizzare per trasmettere osservazioni e obiezioni durante le consultazioni pubbliche.

Si segnala, infine, che sul sito della Commissione Europea al seguente link: <http://ec.europa.eu/energy/en/topics/infrastructure/projects-common-interest> è disponibile un'apposita pagina dedicata ai "Progetti di Interesse Comune".

Gli open day si svolgeranno presso i seguenti luoghi e le seguenti date indicative:

Comune	Luogo	Data prevista
Bussoleno	sala consiglio	11/06/2015
Susa	sala consiglio	10/06/2015
Gravere	sala consiglio	09/06/2015
Chiomonte	chiesa Santa Caterina	29/05/2015
Comune di Exilles	sala consiglio	28/05/2015
Salbertrand	sala consiglio	27/05/2015

Termini e modalità per la trasmissione delle osservazioni o dei quesiti con riferimento alle informazioni e ai documenti pubblicati durante l'intero periodo di consultazione

Le osservazioni potranno essere trasmesse dal giorno della data di effettuazione della conferenza stampa (prevista per giovedì 25 maggio 2015), per un periodo di 30 giorni, scrivendo a un indirizzo email che sarà creato appositamente.

Inoltre potranno formulare richieste scritte tutti coloro che parteciperanno all'open day e che lasceranno un indirizzo di posta elettronica. Ad ogni singola richiesta verrà data risposta tramite posta elettronica entro 15 giorni.

Sarà istituito un apposito indirizzo di posta elettronica visionabile sul sito web di Terna al quale rivolgere domande, osservazioni, richieste di informazioni ecc. Anche in questo caso sarà fornita risposta entro 15 giorni.

Saranno infine pubblicate sul sito internet, in formato aggregato, le domande e le osservazioni pervenute con le relative risposte, mentre sarà predisposto per il MSE un'accurata relazione sugli esiti dell'intera attività di consultazione, nonché su tutte le domande, richieste, suggerimenti e quanto altro emerso ed un'analisi statistica riassuntiva.